

RIVISTA DI STORIA DELLA CHIESA IN ITALIA

STANDARD ETICI

La «Rivista di storia della Chiesa in Italia» è pubblicata dalla casa editrice Vita e Pensiero, Milano, ed è di proprietà della Fondazione Mons. Michele Maccarrone per la storia della Chiesa in Italia. Il Consiglio direttivo della Fondazione ha la responsabilità scientifica della Rivista, nomina il Direttore e il Vicedirettore, i responsabili della Redazione e della bibliografia, può individuare un Comitato scientifico qualificato e membri della Redazione che possano contribuire attivamente allo sviluppo e alla buona gestione della Rivista.

Il Consiglio direttivo della Fondazione è in carica senza scadenza di mandato, fornisce ai membri del Comitato scientifico le linee guida relative ai propri compiti e aggiorna i componenti esistenti sulle nuove politiche e gli sviluppi.

L'atto di pubblicazione di un articolo in una rivista accademica che adotta il sistema di *peer-review* svolge diverse funzioni, una delle quali è convalidare il valore scientifico dei testi pubblicati e conservare i testi e le valutazioni dei revisori. Esso coinvolge molte parti, ognuna delle quali ricopre un ruolo importante nel raggiungimento di questi obiettivi. Ne consegue, pertanto, che gli autori, il Direttore, il comitato editoriale, il comitato scientifico, i curatori della rivista sono responsabili del rispetto degli standard etici previsti in tutte le fasi del loro coinvolgimento, dalla presentazione alla pubblicazione di un articolo. Vita e Pensiero si impegna a rispettare e a difendere gli standard etici in tutte le fasi del processo di pubblicazione. Di seguito una sintesi di quanto ci si attende da curatori, revisori, autori e Comitato scientifico.

1. ASPETTATIVE ETICHE

Responsabilità di Direttore, comitato editoriale e curatori

- La responsabilità di decidere quali degli articoli proposti debbano essere pubblicati è del Direttore e dei curatori dei singoli numeri. Tale decisione deve essere presa unicamente in base alla validità scientifica del lavoro e alla sua importanza per l'avanzamento della ricerca. I curatori devono essere guidati dalle linee editoriali della rivista e operare all'interno dei vincoli previsti dalla legge per i casi di diffamazione, violazione del *copyright* e plagio. Per arrivare alla decisione finale, il Direttore e i curatori dei numeri possono consultarsi con altri curatori, membri del comitato scientifico e con i revisori.
- Nello svolgimento della propria funzione, il curatore dovrà agire in modo equilibrato, obiettivo ed equo, senza operare discriminazioni legate al sesso, all'orientamento sessuale, al credo religioso o politico, all'etnia o alla provenienza geografica degli autori.
- Il curatore dovrà trattare la presentazione degli inserti sponsorizzati o di numeri speciali con gli stessi criteri applicati alle altre candidature, in modo che gli articoli siano selezionati e accettati unicamente valutandone il merito accademico e senza alcuna influenza commerciale.
- I curatori dovranno informare i lettori sui finanziatori della ricerca o di un'opera accademica e rendere noto se essi abbiano partecipato attivamente alla ricerca stessa e alla sua pubblicazione.

- Il Direttore e il comitato editoriale dovranno applicare e seguire procedure ragionevoli in caso di reclami di natura etica o conflittuale. Il Direttore dovrà offrire agli autori adeguata possibilità di contestare eventuali reclami. Tutti i reclami dovranno essere esaminati, indipendentemente dalla data in cui la pubblicazione originale è stata approvata. La documentazione relativa a tali reclami dovrà essere conservata.

Responsabilità dei revisori

- Il sistema di *peer review* assiste il Direttore e i curatori nel processo decisionale e nel migliorare la qualità del lavoro pubblicato attraverso una revisione oggettiva e tempestiva del manoscritto.
- Tutti i manoscritti sottoposti a revisione dovranno essere trattati come documenti riservati. Il revisore manterrà la riservatezza riguardo a qualsiasi informazione fornita dal curatore o dall'autore.
- Le recensioni dovranno essere scritte in modo obiettivo. Non sono ammesse critiche personali nei confronti dell'autore. I revisori dovranno esprimere le proprie opinioni in modo chiaro e argomentato.
- I revisori dovranno segnalare testi pubblicati e ritenuti rilevanti che non siano stati citati dagli autori. Inoltre dovranno informare il Direttore dell'eventuale esistenza di testi pubblicati o presentati che siano sostanzialmente analoghi a quello preso in esame.
- I revisori che siano consapevoli di potenziali conflitti di interesse (di tipo finanziario, istituzionale, di collaborazione o di altro tipo), che possono intervenire tra il revisore stesso e l'autore, ne informeranno il Direttore e, qualora necessario, rinunceranno a valutare il manoscritto.

Responsabilità degli autori

- L'articolo dovrà contenere sufficienti dettagli e riferimenti da permettere ad altri di ricostruire il lavoro. Dichiarazioni fraudolente o consapevolmente inesatte costituiscono un comportamento non etico e non sono ammissibili. Le recensioni e le pubblicazioni di articoli professionali dovranno anch'esse essere condotte con precisione e oggettività; le "opinioni" editoriali dovranno essere chiaramente identificate come tali.
- Gli autori sono tenuti ad archiviare in maniera accurata i dati a supporto del manoscritto presentato e, su richiesta, a fornirli direttamente o a permetterne l'accesso.
- L'autore garantisce che il manoscritto presentato non è in fase di valutazione o di pubblicazione in altra sede. Qualora parti del contenuto si sovrappongano a testi già pubblicati, l'autore dovrà dichiararlo e citarne le fonti.
- Gli autori garantiscono che il contenuto del lavoro presentato sia originale e riconoscono e citano i contenuti ripresi da altre fonti. Inoltre si impegnano a ottenere il permesso di riprodurre qualsiasi contenuto ripreso da altre fonti.
- Gli autori sono tenuti a dichiarare eventuali propri conflitti di interesse, per es. nel caso in cui l'autore abbia un interesse (effettivo o apparente) che possa contrastare o esercitare un'influenza indebita rispetto ai suoi obblighi in qualsiasi fase del processo di pubblicazione.
- Gli autori dovranno informare tempestivamente il Direttore della rivista o l'editore qualora venisse identificato un errore significativo nella loro pubblicazione. Collaboreranno inoltre

con i curatori e l'editore affinché vengano pubblicati un *erratum*, un *addendum*, o una *errata corrige*. Qualora fosse giudicato necessario, ritireranno l'articolo.

Responsabilità del Comitato scientifico

- I membri del Comitato scientifico ricoprono diverse funzioni. Tra le quali:
 - operare in qualità di rappresentanti della rivista;
 - sostenere e promuovere la rivista;
 - ricercare le opere e gli autori migliori e incoraggiare attivamente nuove presentazioni;
 - valutare le proposte presentate alla rivista;
 - partecipare e contribuire alle riunioni del Comitato scientifico;
- Il Comitato dovrà riunirsi regolarmente (almeno due volte l'anno) per valutare la gestione della rivista, definire eventuali modifiche alle politiche della stessa e individuare le strategie future.
- Il Comitato scientifico in collaborazione con il comitato editoriale monitora l'operato dei revisori e adotta ogni mezzo per assicurarsi che esso sia di alto livello. Redige e mantiene un elenco di revisori idonei e lo aggiorna sulla base delle prestazioni di quest'ultimi; utilizza una vasta gamma di fonti (non solo contatti personali) per identificare nuovi potenziali revisori (per esempio suggerimenti degli autori o banche dati bibliografiche).
- Incoraggia i revisori a garantire l'originalità dei testi presentati e a prestare attenzione a pubblicazioni superflue e plagii.
- Incoraggia le istituzioni accademiche affinché le attività di *peer-review* siano riconosciute come parte del lavoro accademico.

2. PROCEDURE PER LA GESTIONE DI CONDOTTE NON ETICHE

Una cattiva condotta e un comportamento non etico possono essere identificati e portati all'attenzione del Direttore e dell'editore, in qualsiasi momento, da chiunque.

Chi informa il Direttore o l'editore di tali comportamenti è tenuto a fornire sufficienti informazioni e prove affinché possa essere istituita un'inchiesta.

Tutte le accuse verranno prese in considerazione con serietà e valutate in maniera imparziale, al fine di poter prendere una decisione o raggiungere una conclusione soddisfacente.

Una prima decisione verrà presa dal Direttore che si consulterà con il comitato editoriale, il Comitato scientifico e con l'editore, se necessario.

Le prove verranno raccolte, evitando che le accuse siano rese note al di fuori di coloro che necessitano di esserne a conoscenza.

In ogni caso, l'autore avrà la possibilità di controbattere a tutte le accuse.